

Il poeta Testa vince il Premio Metauro

URBANIA

È Enrico Testa il vincitore della ventesima edizione del Premio Metauro. La giuria popolare composta da un centinaio di persone provenienti dai nove comuni della Comunità montana dell'alto e medio Metauro e dalle rappresentanze di studenti dell'Itis e del liceo di Urbino e dell'istituto Della Rovere di Urbania ha decretato come vincitore il libro di poesie «Ablativo» (Giulio Einaudi editore). Anche gli altri libri di poesia di Gabriele Frasca, Franca Mancinelli e Luigia Sorrentino, che partecipavano come finalisti hanno raccolto le simpatie e gli apprezzamenti del pubblico che è stato presente in gran numero e ha partecipato attentamente all'ascolto del recital di poesie. Dopo il saluto delle autorità sono stati consegnati due riconoscimenti alla bottega di ceramica Ettore e Claurisia Benedetti che da dieci lustri fanno onore alla città di Urbania con una produzione distinta delle ceramiche artistiche di Casteldurante. Questa edizione, infine, ha visto salire sul palco Matteo Cellini per il successo ottenuto con il suo primo romanzo «Cate, io» e Alessio Torino per il romanzo «Urbino, Nebraska»: due giovani ma già affermati romanzieri del nostro territorio che hanno richiamato l'attenzione sulla qualità della loro produzione letteraria già a livello nazionale; per questo motivo il presidente della Comunità montana, Alceo Serafini, li ha insigniti del premio speciale.